

**I costi** Negli ultimi cinque anni la Regione ha dovuto risarcire più di 50 milioni di euro ai pazienti danneggiati dalle cure

## Errori medici, in ospedale i mediatori anti-cause

### I conciliatori



**Silvia Bettega**  
Istituto tumori



**Nicola Carrara**  
Ospedale di Treviglio



**A. Grappiolo**  
Fatebenefratelli



**Lionello Gualeni**  
Ospedale di Seriate



**Cristina Zogno**  
Ospedale di Desio



**Stefano Badessi**  
Ospedale di Merate

Arrivano in corsia i conciliatori degli errori medici. Pluriannunciati, finalmente i mediatori hanno un nome e un cognome. Il loro ruolo sarà quello di ascoltare i pazienti insoddisfatti delle cure ricevute e mediare i conflitti con chirurghi & C.

Si è concluso ieri alla sala Gaber del Pirellone il corso di 160 ore (20 giorni) che fa debuttare in Lombardia i giudici di pace degli ospedali. Li ha preparati l'I.Re.F per contenere la conflittualità tra medici e pazienti e rafforzare il rapporto di fiducia con i cittadini. Il tutto nella Lombardia dagli oltre 50 milioni di euro spesi in cinque anni

per richieste di risarcimenti danni. Sapere chi sono potrà essere utile in futuro, chissà, in caso di incomprensioni e malintesi, insoddisfazioni e tensioni. Sono assistenti sociali come Silvia Bettega, 37 anni, dell'Istituto dei Tumori; chirurghi come Stefano Badessi, 51 anni, di Merate; medici-manager come Alessandra Grappiolo, 39 anni, del Fatebenefratelli; responsabili degli uffici di relazioni con il pubblico come Lidia Zambelli, 46 anni, dell'ospedale di Lecco; anatomopatologi come Cristina Zogno, 45 anni di Desio-Vimercate; risk manager come Marco Gavioli, 39 anni, di Garba-

gnate; psicologi come Lionello Gualeni, 56 anni, di Seriate; coordinatori degli affari generali, come Nicola Carrara, 44 anni, di Treviglio-Caravaggio. «Il loro debutto non ha nulla a che vedere con la recente disposizione in materia di conciliazione obbligatoria del decreto legislativo del 28 febbraio 2010 — fanno sapere dal Pirellone —. L'obiettivo, infatti, è offrire ai pazienti la possibilità di essere ascoltati e non solo di risolvere le cause in via extragiudiziale». Una parola al momento giusto può stemperare la rabbia per una (presunta) ingiustizia subita.

**S. Rav.**

5 - Cronaca & Opinioni

**Sacchini pronto a rientrare a Milano**  
«Qui si gioca la sfida contro il cancro»  
È stato il Governatore a rispondere all'interrogazione di Berlusconi

**Errori medici, in ospedale i mediatori anti-cause**

**SALDI** SCONTI DAL 30% AL 70%